



AMBIENTE, PIOVESANA: BENE OBIETTIVI MA NO APPROCCI PUNITIVI SU PRODOTTI MONOUSO

Il Paese deve dotarsi di una strategia per le plastiche nell'economia circolare

Robiglio: puntare su formazione e talenti sia nella P.A. che nelle PMI



"La madre di tutte le riforme è quella della P.A. Siamo uno dei Paesi europei con l'età più alta e la minor scolarizzazione dei funzionari della P.A. Per invertire questo paradigma, è necessario mettere al primo posto il merito, l'attrazione dei talenti e la formazione continua". Così Carlo Robiglio, Presidente di Piccola Industria, al convegno Next Generation Bi promosso dall'Unione Industriale Biellese. Allo stesso modo "formazione, attrazione dei talenti e l'apertura della governance a capitali e capacità manageriali sono necessari per rafforzare patrimonialmente e far crescere non solo in termini dimensionale le PMI, spina dorsale di questo Paese", ha proseguito Robiglio, sottolineando che "ad esempio bisognerebbe rendere strutturale il credito di imposta per la quotazione".

"Confindustria ha condiviso pienamente gli obiettivi di fondo della direttiva Sup. Ma la salvaguardia ambientale deve essere proporzionata ed effettuata con misure coerenti ed efficaci, evitando approcci restrittivi e punitivi nei confronti dei prodotti monouso". Così Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria per l'Ambiente, la Sostenibilità e la Cultura nel corso dell'audizione alla Commissione Ambiente della Camera sulla predisposizione dell'atto di esecuzione della Direttiva SUP sul metodo di calcolo degli obiettivi di riduzione dei prodotti in plastica monouso. "Al riguardo - ha aggiunto Piovesana - riteniamo fondamentale che il metodo sia incentrato sul quantitativo di plastica nei prodotti e non sui prodotti stessi. A livello nazionale, proponiamo di dotarci di una strategia per le plastiche nell'economia circolare, che punti su obiettivi strategici per innovazione di processo, prevenzione della produzione dei rifiuti, riciclo e compostaggio di bioplastiche". Sulla plastic tax, Piovesana ha ribadito "la necessità di sopprimere questa misura punitiva che drena inutilmente risorse alle imprese per investimenti in economia circolare". In conclusione, la Vice Presidente ha auspicato che venga presa in considerazione "la possibilità di immettere sul mercato plastica ottenuta da materia prima riciclata o prodotti in plastica destinati ad essere utilizzati in determinati ambienti confinati", così come proposto da Confindustria, in quanto misure che puntano ad evitare la dispersione assicurando il riciclo dei prodotti.

Mariotti: riforma fiscale occasione che non va sprecata



"L'attuazione del PNRR dovrà dare una spinta decisiva al processo riformatore del Paese, perché la pandemia ha svelato la necessità di profondi cambiamenti in molti ambiti. Il Fisco è uno di questi: la crisi economica post-pandemica lascia in eredità finanze pubbliche in difficoltà e necessità di investimenti pubblici e privati". Così Francesca Mariotti, Direttore Generale di Confindustria, intervenendo all'evento "Riforma Italia Now, Next and Beyond", organizzato da EY e Luiss Business School. "In questi anni abbiamo appreso che l'avanzamento di una comunità dipende dalla solidarietà, anche economica, che essa riesce a esprimere. Questa solidarietà è sorretta dalla partecipazione di ciascuno alla spesa pubblica ed è legata a doppio filo al sistema fiscale che provvede alla spesa. La riforma fiscale è quindi un'occasione che non va sprecata", ha aggiunto Mariotti. In conclusione, "per realizzare una riforma efficace è necessaria una politica industriale ben definita e si deve comprendere l'ordine di grandezza su cui ragionare. La competizione globale non si gioca sulle singole imprese ma sulle piattaforme continentali in concorrenza tra loro. La chiave per ottenere risultati soddisfacenti è nella capacità di fare sistema dentro e fuori i confini nazionali".

PNRR, Pan: opportunità storica per l'Italia



"Siamo ottimisti per natura e guardiamo al futuro con fiducia, il Pnrr per l'Italia è un'opportunità storica e per metterlo in atto servono riforme a partire dalla pubblica amministrazione, giustizia, tasse, evitando il rischio che vengano posticipate per le elezioni amministrative e del presidente della Repubblica". Così Stefan Pan, delegato del presidente di Confindustria per l'Europa, intervenendo al vertice del Partito popolare europeo. "C'è preoccupazione per le materie prime, come l'elettricità e il gas naturale, e se i prezzi rimarranno così alti come sono ora rallenteranno la ripresa della produzione industriale. Speriamo, dunque, in un ruolo attivo dell'Europa", ha concluso Pan.

Istruzione, Brugnoli: all'Italia serve visione di lungo periodo



"La scuola italiana deve procedere con un cambio di passo ed una visione di lungo periodo. Paesi come Cina, Stati Uniti e India hanno adottato programmi sull'Education fino al 2040-2050 che sono aderenti alle competenze richieste dalle imprese. Deve farlo anche l'Italia, uscendo da una logica solo emergenziale". Così il Vice Presidente di Confindustria per il Capitale umano, Giovanni Brugnoli, partecipando al convegno online del Sole24Ore in materia di istruzione post-Covid. "Infine, non si può sprecare l'occasione del PNRR, che al capitolo Istruzione e Ricerca destina da qui al 2026 oltre 30 miliardi di euro", ha concluso Brugnoli.

